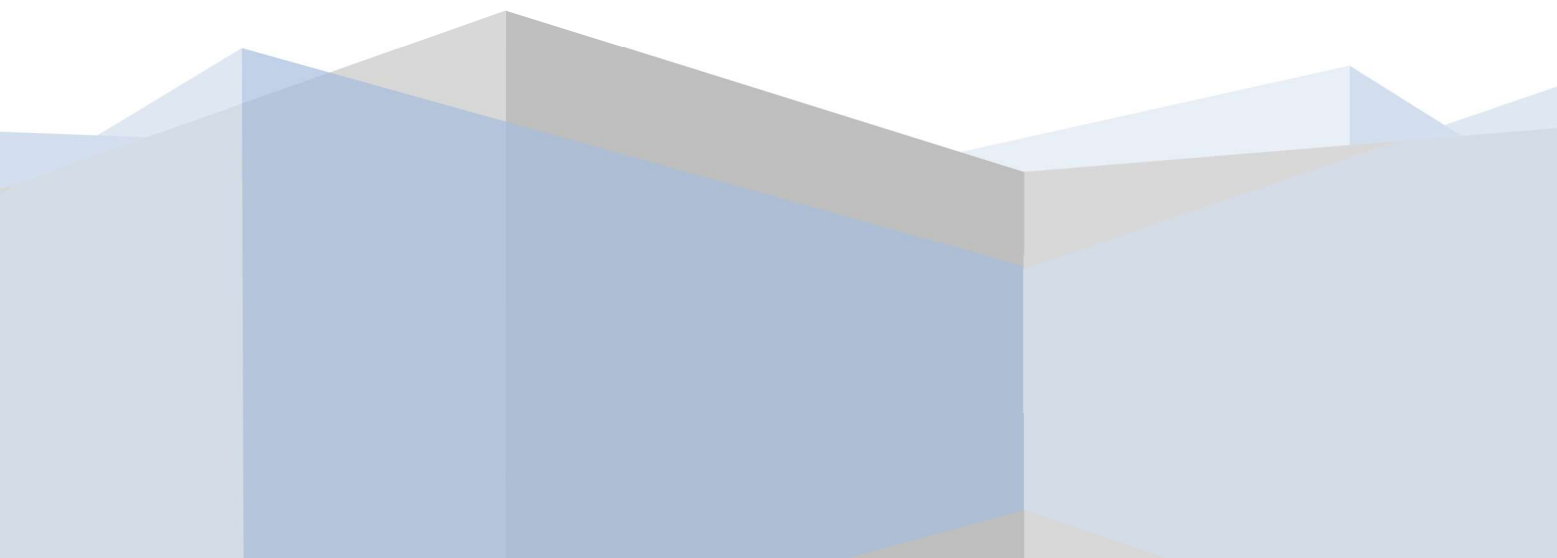




COMUNE DI CORBETTA
Città Metropolitana di Milano

NOTA INTEGRATIVA
BILANCIO DI PREVISIONE
2026 2028



1. Premessa

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al D.lgs118/2011 e ai sensi dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La Nota Integrativa è una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio di previsione, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte e, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Al fine di rendere più efficace la trattazione, il documento si articola in quattro parti

- La prima, dedicata alla illustrazione del bilancio nelle sue risultanze generali e nella valutazione dei relativi equilibri;
- La seconda, dedicata all'apprezzamento analitico delle componenti dell'entrata e della spesa, con riferimento alle nuove modalità di rappresentazione previste dal D. Lgs.118/2011;
- La terza, relativa agli enti ed organismi strumentali e alle partecipazioni.
- La quarta, relativa all'analisi economico-finanziaria dei servizi erogati dal nostro ente.

2. Gli strumenti di programmazione

La Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026/2028 ed annessi allegati.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa

attività amministrativa svolta;

4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti

contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. È, in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il bilancio di previsione finanziario 2026-2028 è conforme alle linee strategiche ed operative risultanti nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028, di cui allo schema approvato con deliberazione di G.C. n. 112 del 21/07/2025, e modificato con deliberazione di G.C. n. 133 del 10.09.2025 e successivamente approvato dal consiglio comunale in data 29.09.2025 con delibera di C.C. n. 22 a seguito dell'esame delle osservazioni presentate dai consiglieri comunali.

In data 14.11.2025 è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2026-2028. Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario.

Il DUP, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni, si compone di due sezioni:

- a) la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo del Sindaco (2021-2026), sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46, comma 3, del D.Lgs. 267/2000) e individua gli indirizzi strategici dell'ente.
- b) la Sezione Operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del bilancio di previsione finanziario 2026 - 2028 riveste un carattere generale, di contenuto programmatico, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione ed è strutturata in due parti fondamentali:
 - Parte 1, che individua, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del Documento Unico di Programmazione e i relativi obiettivi annuali;
 - Parte 2, che analizza:
 - il Piano triennale 2026-2028 dei lavori pubblici;
 - il Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.
 - la programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2026-2028;
 - il piano triennale 2026-2028 su acquisti di beni e servizi

3. Il pareggio di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2026/2028, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- **pareggio finanziario complessivo** di competenza, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate (comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato) deve essere uguale al totale delle spese (comprensive dell'eventuale disavanzo di amministrazione);
- il bilancio di previsione deve garantire anche un **fondo di cassa finale non negativo**;
- **equilibrio di parte corrente**, ossia le previsioni di competenza relative alle *spese correnti* (titolo I delle spese) sommate alle previsioni di competenza relative ai *trasferimenti in c/capitale*, al *saldo negativo delle partite finanziarie* e alle *quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui* e degli altri prestiti (Titolo IV delle spese), con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei *primi tre titoli dell'entrata*, ai *contribuiti destinati al rimborso dei prestiti*, al

fondo pluriennale vincolato di parte corrente e *all'utilizzo dell'avanzo* di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, *salvo* le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità (tra cui le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili);

- **equilibrio di parte capitale**, l'equilibrio di parte capitale in termini di competenza finanziaria, è l'equilibrio tra le *spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento*, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.;
- **equilibrio della partite finanziarie**, l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, a seguito dell'adozione del cd. *principio della competenza finanziaria potenziata* non è più automaticamente garantito. Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il *saldo negativo* deve essere finanziato da risorse correnti.

come da tabelle di seguito riportate

Nota integrativa al bilancio di previsione 2026 - 2028

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾	(+)	94.800,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	16.352.691,72	14.508.349,00	14.549.948,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	177.000,00	60.000,00	260.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		177.000,00	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	16.355.141,72	14.473.999,00	14.610.423,00
<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		-	-	-
<i>- di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		973.300,00	919.450,00	919.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(-)	-	-	-
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	269.350,00	94.350,00	199.525,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		177.000,00	-	-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		-	-	-
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	-	-	-
O) Equilibrio di parte corrente⁽³⁾		-	-	-
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	1.051.600,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.336.977,33	-	-
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	-	-	-
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.633.400,00	5.942.000,00	6.490.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	177.000,00	60.000,00	260.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.844.977,33	5.882.000,00	6.230.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	-	-	-
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(+)	-	-	-
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		-	-	-
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	-	-	-
Z) Equilibrio di parte capitale		-	-	-
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	-	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	-	-	-
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)	-	-	-
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)	-	-	-
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	-	-	-
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		-	-	-
VF) Variazioni attività finanziaria		-	-	-
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		-	-	-

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale per ciascuna delle annualità è sinteticamente esposta nelle seguenti tabelle dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del TUEL).

Si evidenzia che l'equilibrio di parte corrente viene assicurato con applicazione al Bilancio 2026-2028 una quota di proventi delle concessioni edilizie pari ad euro 60.000,00 (2027) euro 260.000,00 (2028) destinate a finanziare le manutenzioni ordinarie. In merito alla possibilità di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie per spese correnti si precisa che il comma 460 dell'art. 1 della Legge 232/2016 (Legge di Bilancio 2017) ha previsto che, *“a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.”*

Il comma 460 prevede quindi, a partire **dal 1° gennaio 2018**, la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia agli interventi sopra riportati, tra cui rientra la manutenzione ordinaria oltre che straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi

Le previsioni del bilancio finanziario 2026-2028 sono state effettuate in base ai principi contabili allegati al D.Lgs. n.118/2011 ed ai risultati delle gestioni precedenti di bilancio ed al fine di assicurare il rispetto degli equilibri di bilancio previsti dalla legge. Per le previsioni di entrata e di spesa è stato adottato, in generale, un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base di riferimento i dati di rendiconto 2023-2024 e le previsioni definitive dell'esercizio 2025.

Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Nel Titolo 1 dell'entrata sono allocati gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa suddivisi per tipologia e categoria

La tabella sottostante confronta le previsioni con i dati di assestamento dell'esercizio precedente e con gli accertamenti relativi alle annualità 2023 e 2024.

Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Accertamento 2023	Accertamento 2024	ASSESTATO 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
Imposta Municipale Propria - IMU	3.003.037,41	3.100.772,74	3.350.000,00	3.340.000,00	3.340.000,00	3.340.000,00
IMU accertamenti e riscossioni coattive	1.094.619,16	674.782,29	850.000,00	750.000,00	650.000,00	650.000,00
TASI - accertamenti	22.870,98	63.626,76	67.570,00	24.900,00	4.300,00	4.300,00
TARIFFA RIFIUTI - TARI	15.336,30	17.380,31	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani - sanzioni	7.407,94	6.885,12	9.300,00	9.300,00	9.300,00	9.300,00
IRPEF addizionale comunale	2.404.685,68	2.543.473,30	2.600.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.770.000,00
Altre entrate	2.014,16	1.076,69	1.712,15	350,00	-	-
Totale Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	6.549.971,63	6.407.997,21	6.896.582,15	6.842.550,00	6.721.600,00	6.791.600,00
Fondo solidarietà comunale (ristoro TASI)	2.030.102,68	2.079.353,61	1.966.808,51	1.960.000,00	1.965.000,00	1.970.000,00
Totale Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.030.102,68	2.079.353,61	1.966.808,51	1.960.000,00	1.965.000,00	1.970.000,00
Totale TITOLO I	8.580.074,31	8.487.350,82	8.863.390,66	8.802.550,00	8.686.600,00	8.761.600,00

IMU

A decorrere dall'anno 2020 la Legge di Bilancio 2020 riscrivere la disciplina dell'IMU, in particolare dall'art. 1, comma 739 e seguenti.

Il comma 738 dell'art. 1 della legge n. 160 del 2019 ha abolito, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) di cui all'art.1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, con contestuale eliminazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), di cui era una componente.

L' Imposta Municipale Unica (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della legge del 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020).

Il presupposto dell'imposta municipale propria è il possesso di immobili, ovvero fabbricati, abitazioni principali (esclusivamente in categoria catastale A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze, aree fabbricabili e terreni agricoli.

Sono individuati come possessori, e quindi come soggetti passivi dell'imposta, autonomamente per la propria quota di competenza, il proprietario degli immobili, ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie sugli stessi.

Con delibera consiliare n. 10 del 28/05/2020 è stata approvato il nuovo regolamento IMU al fine di rendere l'applicazione del tributo alla realtà economico, sociale ed ambientale, presenti in questo comune.

A decorrere dall'anno d'imposta 2025, i comuni potranno diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate dal Decreto MEF 7 luglio 2023, emanato in attuazione dei commi 756 e 757 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019. |

Il decreto Ministero Economia e Finanze del 6 settembre 2024, integrato con decreto del 6 novembre 2025, ha determinato le fattispecie per le quali gli enti locali hanno la facoltà di applicare differenziazioni delle aliquote relative all'IMU, tenendo conto delle categorie già definite dal precedente decreto del 7 luglio 2023.

Le fattispecie individuate dal decreto sono le seguenti:

- abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9;
- fabbricati rurali ad uso strumentale;
- fabbricati appartenenti al gruppo catastale D;
- terreni agricoli;
- aree fabbricabili;
- altri fabbricati.

Il comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare, ha facoltà di introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna delle fattispecie previste (tranne che per l'abitazione principale e i fabbricati rurali), esclusivamente con riferimento alle condizioni individuate nell'allegato A del decreto.

Le aliquote previste per il 2026 sono rimaste invariate rispetto al 2025 come di seguito evidenziato.

Tipologia	Aliquote 2026
Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019.	0,50%
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D10)	0,10%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D10)	1,06%
Terreni agricoli	1,06%
Aree fabbricabili	1,06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1,06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D) Categoria catastale: - C/1 Negozi e botteghe	0,90%

Con l'applicazione delle aliquote IMU di cui sopra, il gettito **IMU netto** (ossia al netto della quota da versare al Bilancio dello Stato per alimentare il Fondo Solidarietà Comunale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 "Contabilizzazione IMU" del Decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito con modificazioni dalla Legge 2 maggio 2014, n. 68) è stato stimato in €. 3.340.000,00.

In conformità alle modifiche apportate dal MEF, le previsioni relative alle entrate da autoliquidazioni (IMU) per il triennio 2026-2028 sono determinate considerando sia gli incassi effettivamente registrati alla data di elaborazione del bilancio, sia la stima degli ulteriori introiti previsti fino all'approvazione del Rendiconto di Gestione 2026.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Come previsto dal comma 738, art. 1 della Legge di Bilancio 2020 del 27/12/2020, n. 160, a decorrere dal 2020, l'imposta comunale unica di cui all'art. 1, comma 639 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 è abolita ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

Come evidenziato nel paragrafo precedente, la TASI e IMU diventano un'unica imposta patrimoniale. La perdita di gettito derivante dall'abitazione principale verrà comunque ristorata attraverso la ripartizione del Fondo di solidarietà comunale.

RECUPERO EVASIONE IMU/TASI

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di recupero dell'evasione ed elusione relativamente all'IMU e alla TASI sono stimati in:

- € 750.000,00 per IMU
- € 24.700,00 per TASI

Sulla base dei nuovi principi contabili l'accertamento dell'entrata viene effettuata in base agli avvisi emessi e notificati. Per questa categoria di entrata si è provveduto a determinare una percentuale pari al 44,70% da accantonare a Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (euro 346.400,00) in considerazione della criticità dell'entrata stessa.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il gettito dell'**addizionale comunale IRPEF** è determinato in €. 2.700.000,00 sulla base del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria che stabilisce che l'imposta può essere accertata sulla base del minor tra importo accertato il secondo anno precedente (2024) e quello dato dalla somma degli incassi in conto competenza sempre del secondo anno precedente e in conto residui dell'anno precedente (incassi in conto competenza 2025 + incassi in conto residui 2024).

Per l'anno 2026 viene confermata l'aliquota unica pari allo 0,75% e la soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a 10.000,00.

L'aliquota prevista per il 2026 rimangono invariate rispetto agli esercizi precedenti

Aliquote Addizionale IRPEF 2026

Reddito imponibile	Valore
Aliquota ordinaria	0,75%
Soglia di esenzione (per redditi imponibili fino a 10.000,00)	

Le previsioni per il triennio della programmazione finanziaria sono sinteticamente riassunte nella tabella seguente.

Gettito addizionale IRPEF 2026-2028 ad aliquote vigenti

Descrizione	2026	2027	2028
Gettito stimato tramite il Portale del federalismo fiscale	2.700.000,00	2.700.000,00	2.770.000,00

TASSA RIFIUTI – TARI/TARIP

Con delibera di C.C. n. 55 del 28/09/2017, è stato deliberato il passaggio da TARI a TARIP a partire dal 1° gennaio 2018.

In forza di quanto previsto dall'art. 1, comma 668, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, è di competenza del soggetto gestore del servizio igiene ambientale, la riscossione della tariffa e la sua applicazione. A seguito del passaggio a Tariffa Puntuale (TARIP nel seguito), l'entrata TARIP è iscritta nel Bilancio della società Consorzio Navigli ed il Fondo Svalutazione Crediti è calcolato secondo le norme civilistiche e può essere rapportato allo scarto percentuale fra fatture emesse ed incassate per anno di tributo nell'ultimo anno.

Con la TARIP, l'entrata e la spesa relativa ai Servizi di Igiene Urbana (contratti di Servizio con il Consorzio) esce dal Bilancio Comunale per entrare nel Bilancio del Consorzio, con conseguente diminuzione della spesa corrente dell'Ente (ancorché in termini di "saldo" non cambia nulla).

Il termine per approvare i PEF del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva è disallineato rispetto a quello stabilito dal TUEL per l'approvazione del bilancio di previsione. Infatti, il comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021 fissa al 30 aprile di ciascun anno il termine per i suddetti adempimenti

Il comune, entro il 30 aprile 2026, dovrà approvare il PEF 2026/2029 della TARI, tenendo conto della deliberazione ARERA 397/2025/R di approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il 3° periodo regolatorio 2026/2029 (MTR-3).

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Nel triennio 2026/2028 prosegue il progressivo abbandono del criterio di distribuzione del FSC basato sulla spesa storica, avviato nel 2017, come previsto dal comma 449 lett. c) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, a favore del criterio basato sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

Nel 2026 è prevista una distribuzione pari al 80% sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard e, per il complemento a 100, sul criterio della spesa storica.

Lo stanziamento relativo al **Fondo di Solidarietà Comunale (F.S.C.)**, considerando quanto sopra esposto, è stato quantificato provvisoriamente in € 1.960.000,00 sulla base dei dati pubblicati dal Ministero dell'Interno – Direzione Centrale Finanza Locale – relativamente all'anno 2025 riproporzionato ai sensi di quanto sopra esposto fatta salva la successiva rideterminazione, sulla base della definitiva quantificazione da parte del già menzionato Ministero.

A decorrere dal 2025 le quote vincolate del predetto fondo sono state riallocate nel nuovo fondo previsto dalla Legge di Bilancio 2024 e stanziare a Titolo II delle entrate del bilancio.

Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti correnti

Nel Titolo 2 dell'entrata sono allocati gli stanziamenti relativi a trasferimenti correnti, La tabella sottostante confronta le previsioni con i dati di assestamento dell'esercizio precedente e con gli accertamenti relativi alle annualità 2023 e 2024.

Titolo II - Trasferimenti correnti	Accertamento 2023	Accertamento 2024	ASSESTATO 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	514.292,37	658.373,11	871.202,81	783.500,14	705.967,00	553.616,00
Traferimenti correnti da amministrazioni locali	647.860,99	777.961,41	871.616,78	2.229.549,58	459.200,00	459.200,00
Trasferimenti correnti da famiglie	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Trasferimenti correnti da imprese	16.209,34	22.737,73	19.092,16	13.542,00	13.542,00	13.542,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	400,00	99.354,24	30.700,00	-	-	-
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	-	-
Totale titolo II - Trasferimenti	1.179.262,70	1.558.926,49	1.793.111,75	3.027.091,72	1.179.209,00	1.026.858,00

L'analisi di tale aggregato non richiede particolari valutazioni, trattandosi di poste contabili iscritte sulla base delle assegnazioni di altre Pubbliche Amministrazioni ed in considerazione del fatto che talune spese correlate vengono attivate soltanto in presenza di formale accertamento dell'entrata che le finanzia.

Si dà atto che non vi sono stanziamenti iscritti in bilancio afferenti a contributi per funzioni delegate dalla Regione.

I Trasferimenti correnti delle Amministrazioni centrali comprendono Fondo speciale equità livello dei servizi (euro 122.100,00 anno 2026 ed euro 138.730,00 anni 2027/2028)

Il comma 494 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023 riduce il FSC, a partire dall'anno 2025, dell'importo equivalente delle seguenti quote a destinazione vincolata, previste all'interno del FSC, fino all'anno 2024:

- quota per il potenziamento dei servizi sociali
- quota per l'incremento del numero dei posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia
- quota per l'incremento del numero alunni disabili a cui viene fornito il trasporto

Tale riduzione viene effettuata in attuazione della sentenza n. 71/2023 della Corte costituzionale, che aveva censurato le norme che introducono vincoli di destinazione al FSC, chiamando il legislatore a intervenire tempestivamente per superare tali norme, che non sono coerenti con il disegno dell'autonomia finanziaria di cui all'art. 119 della Costituzione.

Le risorse oggetto di riduzione verranno comunque riassegnate, come previsto dal comma 496 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023, attraverso il nuovo fondo speciale equità livello dei servizi, che ha una dotazione che corrisponde esattamente, per ciascun anno dal 2025 al 2030, alle minori risorse previste sul FSC per gli stessi anni.

I trasferimenti dallo Stato riguardano principalmente:

- trasferimenti compensativi IMU (euro 46.980,00) per i c.d. immobili merce ex art. 3, DL 102/2013 e DM 20/06/2014, per i trasferimenti compensativi IMU coltivatori diretti ed esenzione fabbricati rurali ex art. 1, commi 707,708 e 711 L. 147/2013, per trasferimenti compensativi IMU immobili ad uso produttivo (art. 1, comma 21 L. 208/2015 e esenzione

TASI per immobili costruiti e destinati alla vendita e non locati ex art. 7, comma 2-bis D.L. 34/2019;

- trasferimenti compensativi per minor introiti addizionale IRPEF previsti sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno relativa all'esercizio precedente (euro 89.000,00);
- cinque per mille gettito IRPEF (euro 12.470,00);
- trasferimenti dall'ISTAT (euro 2.300,00);
- rimborso per il servizio mensa degli insegnanti statali (euro 58.100,00) sulla base della ripartizione approvata per l'annualità 2025;
- Contributo potenziamento centri estivi e centri con funzioni educative e ricreative per minori (euro 23.000,00) sulla base della ripartizione approvata per l'annualità 2025
- Trasferimenti per eventuale referendum (euro 40.000,00);
- contributo a favore dei comuni emettitori carta d'identità elettronica (euro 2.710,00)
- Contributo (euro 62.106,00) relativo al fondo statale istituito a titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai comuni per la corresponsione dell'incremento dell'indennità di funzione agli amministratori comunali, previsto dai commi da 583 a 587 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021. Con il D.M. 30 maggio 2022 sono state ripartite le risorse per gli anni 2022, 2023, 2024 e seguenti;
- Contributo (euro 35.720,00) previsto dai commi 179 e 180 della Legge di Bilancio 2022. A decorrere dall'anno 2022 è stanziato un fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità, ripartito anche ai comuni con decreto del Ministro dell'interno e della Disabilità nel quale sono previsti i criteri di ripartizione. Importo stanziato è stato determinato sulla base dei criteri adottati con D.M. relativo all'anno 2025;
- Contributo potenziamenti servizi sociali di cui D.M. del 04.02.2021 (euro 50.000,00);
- Contributo contrasto evasione fiscale (euro 8.000,00);
- Contributo da fondi Minori stranieri non accompagnati (euro 25.000,00)
- Assegnazione risorse di cui all'art. 1, comma 508 Legge n. 213/2023 determinati con D.M. (euro 12.008,00 anno 2026 e euro 12.351,00 anno 2027)
- Contributo spese affidamento minori con provvedimento autorità giudiziaria – art. 1, comma 759 Legge di Bilancio 2025 (euro 100.000,00 annualità 2026 e 2027) sulla base della ripartizione approvata per l'annualità 2025

Tra i trasferimenti correnti delle amministrazioni centrali è compreso anche:

- contributo PNRR (euro 59.662,00 anno 2026) relativo a M5C2 – Investimento 1.2 – percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, abitazione, lavoro) che finanziano la definizione e attivazione del progetto come definito dal cronoprogramma approvato;
- contributo PNRR (euro 24.784,00) relativo a M1C1 Misura 1.2 Trasferimento per abilitazione al cloud per le PA locali;
- contributo PNRR (euro 9.560,14) relativo a M1C1 Misura 1.3.1 Archivio nazionale numeri civici ANNCSSU;

I trasferimenti correnti da amministrazioni locali riguardano principalmente:

- € 88.000,00 Trasferimenti correnti regionali commisurati sulla base di quanto indicato dalla circolare relativa al riparto del Fondo Sociale regionale
- € 30.000,00 Trasferimento correnti regionali commisurati sulla base del contributo attribuito all'ente per il bando "Nidi gratis"
- € 80.000,00 Contributi regionali per spese di assistenza scolastica

- € 90.100,00 Recupero da altri comuni delle spese per la gestione del Centro Servizi Territoriali. Importo adeguato ai sensi della delibera di C.C. n. 16 del 21/07/2025 relativa alla gestione del Centro Servizi Territoriali CST (anni 2026-2030);
- € 94.000,00 contributi regionali per recupero spese rette minori
- € 70.200,00 contributo regionale per promozione sistema educativo integrato
- € 6.900,00 Contributo regionale di solidarietà ex art. 25 L.R. 16/2016 che finanzia spesa di pari importo;
- l'importo di € 1.770.349,58 è relativo al contributo regionale per il finanziamento dei progetti previsti dall'articolo 17-bis della L.R. 26/2003, come stabilito dalla D.G.R. n. 3487 del 25 novembre 2024. Tale somma è stata stanziata tra le spese correnti del bilancio di previsione.

Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Nel Titolo 3 dell'entrata sono allocati gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente a fronte delle tariffe, tra cui i servizi a domanda individuale.

La tabella sottostante confronta le previsioni con i dati di assestamento dell'esercizio precedente e con gli accertamenti relativi alle annualità 2023 e 2024.

Entrate Extra-tributarie - Tipologia 100	Accertamento 2023	Accertamento 2024	ASSESTATO 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
Vendita di beni e servizi	9.262,40	860,01	1.150,00	600,00	600,00	600,00
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1.482.782,17	1.295.524,66	1.369.696,00	1.369.700,00	1.406.200,00	1.406.200,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	879.220,10	1.069.978,28	988.910,00	970.750,00	1.059.700,00	1.178.650,00
Totale Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.371.264,67	2.366.362,95	2.359.756,00	2.341.050,00	2.466.500,00	2.585.450,00

Tipologia 100 “Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni”

Si articola in:

- Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi;
- Proventi derivanti dalla gestione di beni

Le **entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi** riguardano principalmente i proventi derivanti dalla mensa scolastica, proventi dei servizi cimiteriali, i diritti di segreteria e i diritti per il rilascio di carte d'identità oltre ai proventi per contratti di sponsorizzazione e i proventi derivanti dalla Ge.S.Cor. S.r.l. relativamente al contratto di servizio per la gestione della Farmacia Comunale.

Lo stanziamento del triennio 2026 – 2028, relativamente alle entrate da erogazione di servizio, è stato adeguato a seguito dell'affidamento *in house* del servizio asilo nido e del servizio di trasporto scolastico alla partecipata dell'ente oltre che del servizio pre -post scuola e del centro estivo diurno. Pertanto, dallo stanziamento delle entrate relative alla vendita e all'erogazione dei servizi, sono stati stralciati, rispetto alle annualità precedenti, gli importi dei proventi dei servizi sopra citati.

Per quanto attiene al sistema tariffario dei servizi a domanda individuale e di altri servizi pubblici

sono previste contribuzioni “personalizzate” ricavate con l’applicazione dell’Indicatore della Situazione Economica (I.S.E.E.). Il servizio a domanda individuale e gli altri servizi pubblici sono parzialmente finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti e, in misura variabile, anche dalle risorse proprie dell’ente, oppure concesse da altri enti pubblici; detti servizi sono sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione che a chiusura del consuntivo. Il gettito derivante dai servizi sopra citati deriva, quindi, dall’applicazione delle tariffe approvate dalla Giunta Comunale con proprio provvedimento in data 14.11.2025.

I proventi tariffari complessivi ed i contributi finalizzati dei servizi a domanda individuale e degli altri servizi pubblici erogati per l’esercizio Finanziario 2026 ammontano ad €. 980.699,51=, corrispondenti all’aliquota del 66,41%, dei costi complessivi dei servizi stessi dell’importo di € 1.476.837,50 come risulta dal prospetto allegato alla deliberazione di cui sopra.

Servizi a Domanda Individuale (art. 6 D.L. 55/93, DM 31/12/1983; DM 08/03/2010)								
Descrizione	SPESE (stanziamenti)			ENTRATE (Stanziamenti)			ANNO 2026	
	Personale	Altre spese	Totali	Contributi	Entrate specifiche	Totale	Percentuale di copertura	Differenza costi ricavi
Impianti sportivi	0,00	190.900,00	190.900,00	0,00	48.099,51	48.099,51	25,20%	142.800,49
Mense (comprese quelle ad uso scolastico)	0,00	1.257.000,00	1.257.000,00	58.100,00	860.000,00	918.100,00	73,04%	338.900,00
Uso locali per riunioni non istituzionali	0,00	15.400,00	15.400,00	0,00	1.500,00	1.500,00	9,74%	13.900,00
TOTALE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	0,00	1.463.300,00	1.463.300,00	58.100,00	909.599,51	967.699,51	66,13%	495.600,49
SERVIZI PUBBLICI DIVERSI								
Descrizione	SPESE (stanziamenti)			ENTRATE (Stanziamenti)			ANNO 2026	
	Personale	Altre spese	Totali	Contributi	Entrate specifiche	Totale	Percentuale di copertura	Differenza costi ricavi
Matrimoni Civili	13.537,50	0,00	13.537,50	0,00	13.000,00	13.000,00	96,03%	537,50
TOTALE ALTRI SERVIZI PUBBLICI	13.537,50	0,00	13.537,50	0,00	13.000,00	13.000,00	96,03%	537,50
Descrizione	SPESE			ENTRATE			ANNO 2026	
	Personale	Altre spese	Totali	Contributi	Entrate specifiche	Totale	Percentuale di copertura	Differenza costi ricavi
TOTALE GENERALE	13.537,50	1.463.300,00	1.476.837,50	58.100,00	922.599,51	980.699,51	66,41%	496.137,99

I proventi stanziati alla categoria 2 “Entrate dalla vendita e dall’erogazione dei servizi” del titolo 3 delle entrate extra-tributarie di importo più significativo sono i seguenti:

Entrata derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi	Accertamento 2023	Accertamento 2024	ASSESTATO 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
Proventi servizio refezione scolastica	880.025,55	869.548,76	860.000,00	860.000,00	860.000,00	860.000,00
Proventi da società partecipata	89.197,31	92.200,04	134.000,00	129.200,00	167.200,00	167.200,00
Proventi servizi cimiteriali	102.814,42	105.830,99	101.700,00	102.800,00	102.800,00	102.800,00
Diritti di segreteria diritti rilascio C.I.	78.618,39	82.578,77	83.000,00	89.000,00	87.500,00	87.500,00
Installazione mezzi pubblicitari	43.004,25	54.496,70	47.000,00	50.000,00	5.000,00	50.000,00
Proventi centri sportivi	31.196,00	30.105,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Corrispettivo servizi concessionario RSA	-	-	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Una quota di tale risorsa (mensa scolastica) è accantonata a fondo crediti dubbia esigibilità (euro 6.200,00) a copertura del rischio di mancati incassi.

Proventi derivanti dalla gestione dei beni

I proventi derivanti dalla gestione di beni comprendono canone remunerazione del servizio gas, canoni di locazione di fabbricati e terreni sulla base dei contratti in essere, utilizzo centro cottura mensa scolastica, proventi per la concessione di loculi e ossari cimiteriali, le cui tariffe sono state approvate dalla Giunta Comunale con proprio atto in data 14.11.2025 oltre all'entrate per gli impianti fotovoltaici sugli edifici comunali.

In particolare, si evidenziano i seguenti proventi:

Proventi derivanti dalla gestione di beni	Accertamento 2023	Accertamento 2024	ASSESTATO 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
CANONE PATRIMONIALE UNICO	397.466,32	489.678,00	368.000,00	380.000,00	380.000,00	380.000,00
CANONE REMUNERAZIONE SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS	183.000,00	183.000,00	183.000,00	183.000,00	183.000,00	183.000,00
CANONI DI LOCAZIONE	143.346,99	156.032,10	142.910,00	122.000,00	122.000,00	122.000,00
PROVENTI CONCESSIONE CIMENTERIALI	39.921,90	148.606,00	180.000,00	180.000,00	150.000,00	150.000,00
ENTRATE IN CONTO ENERGIA PER IMPIANTO FOTOVOLTAICO	77.664,89	46.302,18	60.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
CONTRIBUTO UTILIZZO CENTRO COTTURA	37.820,00	46.360,00	55.000,00	55.750,00	55.750,00	55.750,00

Una quota di tale risorsa (canoni di locazione alloggi comunali e canone patrimoniale unico) è accantonata a fondo crediti dubbia esigibilità (euro 30.300,00) a copertura del rischio di mancati incassi

La legge n. 160 del 27/12/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha previsto, dai commi 816 a 836 la disciplina del **canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria** che ha sostituito la Tassa per Occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone per Occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'Imposta Comunale sulla Pubblicità (ICP) e il diritto sulle pubbliche affissioni

Il presupposto è l'occupazione delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico e la diffusione di messaggi pubblicitari mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, nonché sui beni privati, laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico sul territorio comunale, o siano posti all'esterno di veicoli adibiti sia ad uso pubblico che ad uso privato.

Il nuovo canone deve assicurare la parità di gettito delle entrate sopresse salva la possibilità di modificare le tariffe.

Il consiglio comunale ha approvato, con propria delibera n. 55 del 30.12.2020 e modificato con deliberazione n. 6 del 29.04.2021, apposito regolamento che definisce la disciplina attuativa del canone sull'esposizione pubblicitaria e del canone per occupazione suolo pubblico.

In data 14.11.2025 la giunta ha approvato le tariffe 2026 del canone unico.

Tipologia 200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti"

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	Accertamento 2023	Accertamento 2024	ASSESTATO 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
Sanzioni amministrative violazioni regolamenti comunali, ordinanze, norme di Legge	6.597,77	7.779,20	25.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Proventi sanzioni violazione codice della strada	1.786.456,52	1.809.213,81	950.000,00	950.000,00	950.000,00	950.000,00
Sanzioni amministrative CIA e SCIA	123.811,22	95.143,51	110.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00
Ingiunzioni di pagamento sanzioni CdS - rateizzazioni	385.678,90	185.386,26	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Penali a carico di imprese	0,00	2.030,97	0,00	0,00	0,00	0,00
totale Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.302.544,41	2.099.553,75	1.135.000,00	1.155.000,00	1.155.000,00	1.155.000,00

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa (euro 558.000,00) è accantonata a fondo crediti dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi.

Con deliberazione di Giunta Comunale 14.11.2025 è stato destinato il 50% derivante dai proventi delle sanzioni per violazione codice della strada, decurtata del F.C.D.E., alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, del Codice della strada.

La quota vincolata è destinata al titolo 1 Spese correnti.

Tale aggregato sarà sottoposto a costante monitoraggio in corso d'esercizio del grado di effettiva realizzazione della previsione iscritta in bilancio, al fine di evitare situazioni di disequilibrio finanziario.

Tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti"

Entrate da rimborsi e altre entrate correnti	Accertamento 2023	Accertamento 2024	ASSESTATO 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
Indennizzi assicurazioni	12.414,27	26.083,00	47.200,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Rimborsi in entrata	722.368,14	837.991,07	852.988,48	769.100,00	766.300,00	766.300,00
Altre entrate correnti	121.404,00	95.223,83	362.740,00	230.740,00	230.740,00	230.740,00
totale Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	856.186,41	959.297,90	1.262.928,48	1.019.840,00	1.017.040,00	1.017.040,00

I rimborsi in entrata comprendono principalmente rimborsi di utenze e canoni, rimborsi spese condominiali anticipate dall'ente e rimborsi spese per sanzioni codice della strada, rimborsi sociali dalle farmacie accreditate (20% del volume lordo transato annualmente in titoli sociali) di cui alla

delibera di G.C. n. 217 del 16.12.2019, rimborsi per il personale dell'ente in assegnazione temporanea alla società partecipata Ge.S.Cor. S.r.l. mentre la categoria di entrata denominata "Altre entrate correnti" riguardano principalmente il giroconto IVA derivante dall'applicazione dello split payment commerciale.

La voce "Rimborsi in entrata" prevede anche la quota dei costi sostenuti dal comune e che saranno rimborsati dal Consorzio dei Navigli (€ 250.000,00) per il passaggio da TARI a TARIP oltre alla compartecipazione dei familiari alle spese per centri diurni disabili (€ 20.500,00).

Una quota relativa al rimborso utenze e canoni oltre al rimborso per spese condominiali (euro 32.400,00) è accantonata a FCDE.

Titolo 1 Spesa corrente

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, project, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

La spesa corrente per il triennio 2026-2028 classificate per missioni e programmi, sono riepilogate nel prospetto.

La tabella sottostante confronta le previsioni con i dati di assestamento dell'esercizio precedente e con gli impegni relativi alle annualità 2023 e 2024

MISSIONE	PROGRAMMA	Impegnato 2023	Impegnato 2024	ASSESTATO 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	235.778,81	263.964,34	273.400,00	287.800,00	287.300,00	287.300,00
	Segreteria generale	452.339,44	412.344,02	512.996,71	502.150,00	486.650,00	489.650,00
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	764.792,63	720.914,79	864.864,34	723.383,00	624.641,00	574.400,00
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	340.570,33	328.129,83	264.087,76	234.000,00	224.000,00	224.000,00
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	634.309,18	610.605,58	765.189,11	681.300,00	877.950,00	1.181.130,00
	Ufficio tecnico	485.823,31	500.042,38	538.650,00	531.400,00	526.400,00	496.400,00
	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	203.952,73	239.698,27	265.116,66	256.300,00	280.300,00	223.300,00
	Statistica e sistemi informative	335.809,00	322.139,99	348.385,26	357.500,00	342.000,00	342.000,00
	Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali	-	-	-	-	-	-
	Risorse umane	532.448,57	648.613,16	908.223,51	735.200,00	734.200,00	734.200,00
	Altri servizi generali	517.146,94	504.493,32	581.155,02	562.050,00	552.350,00	557.250,00
	Totale Missione 1		4.502.970,94	4.550.945,68	5.322.068,37	4.871.083,00	4.935.791,00

Nota integrativa al bilancio di previsione 2026 - 2028

MISSIONE	PROGRAMMA	Impegnato 2023	Impegnato 2024	ASSESTATO 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	601.112,17	674.013,26	688.659,33	688.500,00	684.500,00	684.500,00
	Sistema integrato di sicurezza urbana	3.979,40	5.000,00	9.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Totale Missione 3	605.091,57	679.013,26	697.659,33	698.500,00	694.500,00	694.500,00
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	325.592,68	277.021,99	320.871,02	320.660,00	320.660,00	320.660,00
	Altri ordini di istruzione non universitaria	503.829,15	546.309,63	587.320,00	608.220,00	608.220,00	608.220,00
	Servizi ausiliari all'istruzione	2.422.649,31	2.238.667,24	2.369.500,00	2.384.000,00	2.365.000,00	2.365.000,00
	Diritto allo studio	16.600,00	25.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Totale Missione 4	3.268.671,14	3.086.998,86	3.297.691,02	3.332.880,00	3.313.880,00	3.313.880,00
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	-	-	-	-	-	-
	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	308.794,37	309.648,19	445.400,00	316.700,00	306.700,00	336.400,00
	Totale Missione 5	308.794,37	309.648,19	445.400,00	316.700,00	306.700,00	336.400,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	68.955,98	96.621,97	132.500,00	112.500,00	112.500,00	112.500,00
	Giovani	24.768,67	25.000,00	25.500,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	Totale Missione 6	93.724,65	121.621,97	158.000,00	137.500,00	137.500,00	137.500,00
Turismo	Sviluppo e valorizzazione del turismo	16.373,74	33.014,30	50.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	Totale Missione 7	16.373,74	33.014,30	50.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	-	806,04	100.000,00	-	-	-
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	-	-	-	-	-	-
	Totale Missione 8	-	806,04	100.000,00	-	-	-
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	-	-	-	-	-	-
	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	83.292,24	97.447,51	683.718,54	1.866.749,58	96.400,00	96.400,00
	Rifiuti	53.000,00	54.053,10	58.000,00	53.000,00	53.000,00	53.000,00
	Servizio idrico integrato	4.757,35	5.723,36	10.500,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	375.667,87	448.939,14	380.000,00	364.000,00	422.000,00	364.000,00
	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	-	-	-	-	-	-
	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	-	-	-	-	-	-
	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	4.440,80	4.164,30	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale Missione 9	521.158,26	610.327,41	1.137.218,54	2.299.249,58	586.900,00	528.900,00	
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	702.370,05	754.764,27	833.182,79	876.750,00	781.900,00	781.900,00
	Totale Missione 10	702.370,05	754.764,27	833.182,79	876.750,00	781.900,00	781.900,00
Soccorso civile	Sistema di protezione civile	21.826,72	6.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	Totale Missione 11	21.826,72	6.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori	613.171,81	570.063,46	663.700,00	625.000,00	625.000,00	625.000,00
	Interventi per la disabilità	294.994,71	315.326,08	405.962,00	332.500,00	289.500,00	289.500,00
	Interventi per gli anziani	260.982,35	268.909,71	280.250,00	283.250,00	283.250,00	283.250,00
	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	43.958,30	22.859,41	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	Interventi per le famiglie	217.588,48	126.152,63	161.624,49	107.000,00	107.000,00	107.000,00
	Interventi per il diritto alla casa	6.850,00	6.850,00	6.900,00	6.900,00	6.900,00	6.900,00
	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	316.328,15	396.825,46	430.523,68	418.420,00	414.420,00	414.420,00
	Cooperazione e associazionismo	45.915,02	59.550,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
	Servizio necroscopico e cimiteriale	141.931,28	157.669,42	220.416,78	191.500,00	190.000,00	188.400,00
	Interventi per asilo nido	558.211,20	536.580,52	540.872,11	474.500,00	488.900,00	488.900,00
	Totale Missione 12	2.499.931,30	2.460.786,69	2.805.249,06	2.534.070,00	2.499.970,00	2.498.370,00
Sviluppo economico e competitività	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	145.960,13	123.910,72	29.500,00	29.500,00	29.500,00	29.500,00
	Totale Missione 14	145.960,13	123.910,72	29.500,00	29.500,00	29.500,00	29.500,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Fonti energetiche	-	-	10.000,00	20.000,00	-	-
	Totale Missione 17	-	-	10.000,00	20.000,00	-	-

MISSIONE	PROGRAMMA	Impegnato 2023	Impegnato 2024	ASSESTATO 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva			53.047,00	53.109,14	45.513,00	49.193,00
	Fondo Crediti Dubbia Esigibilità			1.132.400,00	973.300,00	919.450,00	919.500,00
	Altri fondi			46.800,00	165.500,00	175.395,00	89.500,00
	Totale Missione 20	-	-	1.232.247,00	1.191.909,14	1.140.358,00	1.058.193,00
Debito pubblico	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	74.650,00
	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-
	Totale Missione 50	-	-	-	-	-	74.650,00
TOTALE SPESA CORRENTE		12.686.872,87	12.737.837,39	16.125.216,11	16.355.141,72	14.473.999,00	14.610.423,00

La spesa corrente riepilogata secondo i macro-aggregati per il triennio 2026-2028, è evidenziata nella tabella sottostante, confrontata con i dati di assestamento dell'esercizio precedente e con gli impegni relativi alle annualità 2023 e 2024

	Macro aggregati	Impegnato 2023	Impegnato 2024	ASSESTATO 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
101	Redditi da lavoro dipendente	3.570.495,55	3.607.134,60	4.026.315,46	3.963.350,00	3.988.750,00	3.958.750,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	238.464,52	249.238,53	309.650,74	300.560,00	300.560,00	300.560,00
103	Acquisto di beni e servizi	7.364.076,80	7.494.983,41	8.837.252,14	9.625.339,58	7.912.190,00	8.024.440,00
104	Trasferimenti correnti	1.162.834,91	1.040.464,89	1.112.209,75	927.383,00	914.641,00	869.400,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	25.017,14	36.787,21	33.700,00	31.600,00	29.500,00	211.080,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	106.222,42	129.670,85	137.961,55	111.100,00	84.600,00	84.600,00
110	Altre spese correnti	219.761,53	179.557,90	1.668.126,47	1.395.809,14	1.247.758,00	1.161.593,00
	Totale Titolo 1	12.686.872,87	12.737.837,39	16.125.216,11	16.355.141,72	14.477.999,00	14.610.423,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macro aggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati. Si precisa che sono stati rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale e le altre specifiche riduzioni previsti da norme di legge.

Redditi da lavoro dipendente

In sede di bilancio di previsione 2026/2028 si è tenuto conto dei chiarimenti forniti da Arconet con la FAQ n° 51 del 16 febbraio 2023, con la quale la Commissione ha spiegato che, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo

PIAO approvato (che è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria), riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce. La spesa del personale prevista per il triennio 2026-2028 è relativa alle unità in servizio alla data del 1° gennaio 2026 secondo quanto previsto nella programmazione triennale 2026-2028 prevista nella Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione DUP 2026-2028 approvato dalla Giunta in data 14.11.2025.

In data 21.07.2025 la giunta con propria deliberazione n. 111 ha approvato il piano triennale dei fabbisogni del personale triennio 2026/2028 (sottosezione 3.3 del P.I.A.O.).

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2026-2028, tiene conto, oltre alla programmazione del fabbisogno e al piano delle assunzioni:

- dell'ipotesi CCNL Funzioni Locali 3 novembre 2025 – Triennio 2022-2024
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013. Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui all'art. 3 del D.L. 90/2014 e dell'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006 come si evince dalla tabella sotto riportata;
- dell'assegnazione temporanea ex art. 23-bis, comma 7 del D.Lgs. 165/2001 dei dipendenti del comune di Corbetta addetti al servizio asilo nido e al servizio trasporto scolastico oltre che alla custodia sociale alla società partecipata GE.S.COR S.r.l.

Voce	Rif. Bilancio/ Rif normativo	Stanziamiento 2026
Retribuzione lorde personale tempo indeterminato	101 - Reddito da lavoro dipendente	3.024.800,00
Retribuzione lorde personale tempo determinato	101 - Reddito da lavoro dipendente	68.000,00
Altre spese personale impiegato con forme di lavoro flessibile	103 - Acquisti di beni e servizi	
Spese personale utilizzato in convenzione (quota parte costo effettivamente sostenuto)	101 - Reddito da lavoro dipendente	-
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per personale in comando	101 - Reddito da lavoro dipendente	-
Oneri contributivi a carico dell'ente	101 - Reddito da lavoro dipendente	862.550,00
Spese previdenza integrativa Polizia Locale	101 - Reddito da lavoro dipendente	8.000,00
IRAP	102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	247.900,00
Buoni pasto a carico ente	101 - Reddito da lavoro dipendente	38.000,00
Assegno nucleo familiare	101 - Reddito da lavoro dipendente	
Totale spese di personale (A)		4.249.250,00
(-) Componenti escluse		
Spese straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni	101 - Reddito da lavoro dipendente	
Spese assunzioni categorie protette ex legge 68/1999	101 - Reddito da lavoro dipendente	174.006,94
Diritti di rogito e incentivi tecnici	101 - Reddito da lavoro dipendente	63.554,00
Spese per il personale utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'utilizzatore		150.000,00
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali		200.000,00
Oneri rinnovo contrattuali 2022-2024		223.964,17
Totale componenti esclusi (B)		811.525,11
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B		3.437.724,89
LIMITE MEDIA NEL TRIENNIO 2011-2013		3.654.782,07
SALDO		- 217.057,17

Imposte e tasse a carico dell'ente

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012;
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta.

Acquisto di beni e servizi

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi erogati come riportato dal prospetto "Elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti" allegata alla nota integrativa.

Nella voce sono compresi gli acquisti di beni, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia), manutenzione degli applicativi informatici, le spese per prestazioni professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti direttamente dal personale dell'ente la manutenzione del patrimonio comunale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, ecc. Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese.

Con il passaggio alla TARIP, la spesa relativa ai Servizi di Igiene Urbana (contratti di Servizio con il Consorzio) esce dal Bilancio Comunale per entrare nel Bilancio del Consorzio, con conseguente diminuzione della spesa corrente dell'Ente (ancorché in termini di "saldo" non cambia nulla).

Lo stanziamento del macro-aggregato in oggetto tiene conto dell'esternalizzazione mediante affidamento *in house* alla società partecipata interamente dall'ente (Ge.S.Cor. S.r.l.) del servizio asilo nido, trasporto scolastico, servizio pre-post scuola, centro estivo, assistenza domiciliare minori (ADM), assistenza scolastica, servizio di custodia sociale e tutela minori.

Trasferimenti correnti

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'Ente a terzi come riportato dal prospetto "Elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti" allegata alla nota integrativa.

La voce comprende principalmente i contributi erogati alle famiglie e i contributi per interventi assistenziali.

La voce comprende anche lo stanziamento in attuazione delle norme in materia di spending review, in particolare le risorse relative alla spending review di cui al D.M. 30.09.2024 (Legge n. 213/2023 art. 1, comma 533), € 43.983,00 per l'anno 2026 ed € 45.241,00 per l'anno 2027

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi predisposto dalla Ragioneria e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macro-aggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- lo stanziamento relativo al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), ammontante ad € 973.300,00 (anno 2026) € 919.450,00 (anno 2027) € 919.500,00 (anno 2028) di cui si rinvia al paragrafo della presente nota integrativa;
- lo stanziamento di competenza relativo al Fondo di riserva ammonta ad € 53.109,14 determinato in misura pari allo 0,32% del totale delle spese correnti e, quindi nel rispetto dei limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del TUEL.
- L'importo da accantonare alla missione 20 del bilancio di previsione finanziario, come previsto dalla legge di bilancio 2025, non dovrà essere impegnato nel corso dell'esercizio 2026. Tale somma confluirà nell'avanzo di amministrazione 2026 per essere successivamente applicata, in

conto competenza 2027, al finanziamento di investimenti.

BILANCIO	SPESE CORRENTI	MINIMO 0,30% SPESE FINALI	MASSIMO 2% SPESE CORRENTI	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA
2026	16.355.141,72	49.065,43	327.102,83	53.109,14
2027	14.477.999,00	43.434,00	289.559,98	45.513,00
2028	14.610.423,00	43.831,27	292.208,46	49.193,00

Titolo 4 Rimborso di prestiti

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito (+)	1.555.390,67	1.457.233,33	1.358.102,32	1.267.953,93	998.603,93	6.211.253,93
Nuovi prestiti (+)	-				5.307.000,00	3.365.000,00
Prestiti rimborsati (-)	98.157,34	99.131,01	90.148,39	92.350,00	94.350,00	199.525,00
Estinzione anticipata	-			177.000,00		
Totale fine anno	1.457.233,33	1.358.102,32	1.267.953,93	998.603,93	6.211.253,93	9.376.728,93

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (esclusa ogni altra operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

anno	Impegno 2023	Impegno 2024	ASSESTAMENTO 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
Oneri finanziari (1)	25.017,14	35.981,17	33.700,00	31.600,00	29.500,00	211.080,00
Quota capitale (2)	98.157,34	99.131,01	90.148,39	92.350,00	94.350,00	199.525,00
Totale fine anno (3=1+2)	123.174,48	135.112,18	123.848,39	123.950,00	123.850,00	410.605,00
Totale primi tre titoli delle Entrate (4) (*)	15.336.791,34	15.488.328,60	17.201.715,34	14.582.342,14	14.508.349,00	14.549.948,00
Incidenza (3/4)	0,803%	0,872%	0,720%	0,850%	0,854%	2,822%
Incidenza (1/4)	0,163%	0,232%	0,196%	0,217%	0,203%	1,451%

Titolo 4 Entrate in conto capitale

Il titolo 4^a dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, proventi derivanti dal rilascio di permessi per costruire (oneri di urbanizzazione).

La tabella sottostante confronta le previsioni con i dati di assestamento dell'esercizio precedente e con gli impegni relativi alle annualità 2023 e 2024

Entrate in conto capitale	Accertamento 2023	Accertamento 2024	ASSESTATO 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
Tributi in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Contributi agli investimenti	747.404,64	1.039.274,20	730.594,29			2.500.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale						
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	8.188,92	11.035,40	2.219.900,00	1.865.000,00	25.000,00	25.000,00
Altre entrate in conto capitale	1.156.134,61	1.088.102,30	853.166,74	768.400,00	610.000,00	600.000,00
Totale altre entrate in conto capitale	1.911.728,17	2.138.411,90	3.803.661,03	2.633.400,00	635.000,00	3.125.000,00

Entrate da alienazione di beni

L'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133 sono dettagliatamente elencati nella sezione operativa del DUP.

Sono inoltre previsti:

- alienazione diritto reale – vendita diritto di superficie € 95.000,00.

La quota 10% delle alienazioni (euro 177.000,00 nel 2026) è destinata all'estinzione anticipata dei mutui (art. 7, comma 5 del DL 78 del 19 maggio 2015).

Altre entrate in conto capitale

In dettaglio, l'ammontare per l'esercizio 2026 della categoria "altre entrate in conto capitale" risultano così determinate:

contributi per permessi di costruire	Previsione
A) Proventi permessi da costruire	750.000,00
B) Monetizzazione aree standard	10.000,00
C) Affrancazione immobile edilizia convenzionata	8.400,00
TOTALE	768.400,00

Dal 2018 l'articolo 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016 prevede che i proventi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza limiti temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e

riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine, a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Viene così reintrodotta un vincolo di destinazione dell'entrata. Il ripristino del vincolo è diretta conseguenza dell'obbligo di finalizzarla a una circoscritta tipologia di spese che contempla, tra gli altri, la realizzazione e manutenzione delle urbanizzazioni primarie (strade, fogne, illuminazione pubblica, rete di distribuzione energia elettrica e gas, aree per parcheggio, aree per verde attrezzato) e secondarie (asili e scuole materne, elementari, medie inferiori, istituti superiori, consultori, centri sanitari, edifici comunali, edifici per il culto, aree di verde attrezzato di quartiere).

Dal 2018, quindi, gli oneri hanno cessato di essere una entrata genericamente destinata a investimenti, per tornare a essere un'entrata vincolata per legge.

Non sarà più possibile impiegare tali risorse per qualsiasi tipologia di spesa, ma si dovrà dimostrarne l'utilizzo specifico per le casistiche previste dalla norma. Il legislatore ha autorizzato in via permanente l'utilizzo degli oneri non solo per la manutenzione straordinaria di queste opere, ma anche per la loro manutenzione ordinaria, allocata le spese correnti.

I proventi per permessi di costruire previsti nel bilancio di previsione finanziario 2026-2028 sono stati destinati al finanziamento delle spese di investimento e di manutenzione ordinaria (euro 60.000,00 nel 2027 e euro 260.000,00 nel 2028) rispettando i vincoli di destinazione sopra richiamati.

Monetizzazioni

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte, ai sensi delle norme del vigente strumento urbanistico generale e del vigente regolamento edilizio, per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia in alternativa alla realizzazione delle opere. Anche queste somme risultano vincolate, al pari delle entrate da permessi di costruire, alla realizzazione di opere di investimento o di manutenzione straordinaria.

Titolo 6 Indebitamento

Entrate in conto capitale	Accertamento 2023	Accertamento 2024	ASSESTATO 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
Accensione di mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	5.307.000,00	3.365.000,00
Totale altre entrate in conto capitale	-	-	-	-	5.307.000,00	3.365.000,00

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare, l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 0,217% nel 2026, allo 0,203% nel 2027 e allo 1,451% nel 2028, contro un limite normativo pari al 10%.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2027 e 2028 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL come dimostrato nell'allegato n. 9/d al bilancio di previsione 2026-2028

Titolo 2 Spese investimento

Ai sensi dell'art. 11 comma 6 lett. d) del DLgs n. 118/2011, in allegato alla presente, sono stati elencati gli interventi programmati per le *spese di investimento* finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011) prevede che il DUP comprenda il programma triennale delle opere pubbliche nonché elenco annuale delle opere da realizzare.

Si precisa che sono stati rispettati i vincoli previsti dalla normativa vigente relativamente alle quote da vincolare per abbattimento barriere architettoniche e quota destinata alla realizzazione di opere per il culto.

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

- 1) il programma triennale 2026/2028 è stato redatto ai sensi dell'art. 37 D.Lgs. 37/2023 e Allegato I.5 al decreto stesso. Il Programma dei Lavori Pubblici riporta l'elenco dei lavori se il valore, stimato in base ai criteri di cui all'art.14, comma 4, in caso di appalti, e all'art. 179 del Codice, in caso di concessioni, è pari o superiore a 150.000€.
- 2) gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione.

Complessivamente gli investimenti previsti al titolo II della spesa, compresi gli stanziamenti previsti nel piano Opere pubbliche 2026-2028 e riportato all'interno del DUP 2026-2028, trovano copertura come segue:

Mezzi propri	2026	2027	2028
<i>applicazione avanzo di amministrazione vincolato</i>	1.051.600,00		
<i>Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale</i>	1.336.977,33		
contributo permesso di costruire	750.000,00	600.000,00	600.000,00
alienazione di beni	1.770.000,00		
Monetizzazione aree standard	10.000,00	10.000,00	
Alienazione diritti reale – vendita diritto di superficie	95.000,00	25.000,00	25.000,00
Maggiorazione contributo di costruzione aree agricole	-		
contributo permesso di costruire a scomputo	-		
Altre entrate in conto capitale	8.400,00		
Totale mezzi propri	5.021.977,33	635.000,00	625.000,00
Mezzi di terzi			
Mutui		5.307.000,00	3.365.000,00
prestiti obbligazionari	-		
aperture di credito	-		
contributi da amministrazioni pubbliche			2.500.000,00
contributi da imprese			
contributi da famiglie			
contributi da amministrazioni sociali private			
Totale mezzi di terzi	-	5.307.000,00	5.865.000,00
TOTALE RISORSE	5.021.977,33	5.942.000,00	6.490.000,00
<i>contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente (-)</i>	-	60.000,00	260.000,00
<i>Entrate correnti destinate al finanziamento di investimenti (+)</i>			
<i>10% proventi alienazioni destinato a rimborso prestiti (-)</i>	177.000,00		
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	4.844.977,33	5.882.000,00	6.230.000,00

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Gli interventi programmati per spese di investimento previste nel triennio 2026-2028 sono elencate nell'allegato alla presente relazione.

Codice_cap	Descrizione	2026	2027	2028
20105201	SPESE PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE		60.000,00	50.000,00
20105211	RIQUALIFICAZIONE IMMOBILE DENOMINATO EX CONSORZIO AGRARIO	2.093.000,00	3.507.000,00	
20106201	INCARICHI PROFESSIONALI PER INVESTIMENTI	350.000,00		
20108202	ACQUISTO HARDWARE	15.000,00		
20108203	ACQUISTO LICENZE SOFTWARE	10.000,00		
20301202	ACQUISTO DOTAZIONI TECNICO STRUMENTALI POLIZIA LOCALE	20.000,00		
20402201	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA			2.800.000,00
20501301	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI DESTINATI A STRUTTURE DI CULTO	20.000,00	15.000,00	15.000,00
20502202	PROGETTO MUSEO DEL LEGNO - FPV	75.100,00		
20502204	PROGETTO MUSEO DEL LEGNO - FIN.TO BANDO FONDAZIONE CARIPLO - FPV	160.200,00		
20502205	PROGETTO MUSEO DEL LEGNO - MOBILI E ARREDI FIN.TO BANDO FONDAZIONE CARIPLO - FPV	30.000,00		
20601201	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI - FPV	900.000,00		3.365.000,00
20902205	REALIZZAZIONE OASI FELINA - FPV	171.677,33		
21005204	SISTEMAZIONE STRADE E PIAZZE	925.000,00	2.300.000,00	
21005210	SISTEMAZIONE STRADE E PIAZZE - ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	75.000,00		
	TOTALE	4.844.977,33	5.882.000,00	6.230.000,00

3.1 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detto fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Per determinare l'accantonamento a FCDE nel Bilancio di Previsione 2026-2028, si è provveduto a:

1. individuare le categorie di entrata stanziata che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. calcolare per ciascuna entrata la **media semplice** degli incassi calcolata nel quinquennio 2020-2024 rapportando gli incassi di competenza esercizio n + incassi esercizio n + 1 in conto residui esercizio n agli accertamenti dell'esercizio n;

I prospetti dimostrativi della composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione sono allegati alla deliberazione della Giunta Comunale di approvazione dello schema di bilancio, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011, dai quali si evince la corretta quantificazione del Fondo medesimo, come di seguito riepilogato:

Anno 2026		Media riscossione 2020-2024	Stanziamento Entrata B.P. 2026	% svalutazione	svalutazione	accantonamento 100%	Stanziamento Entrata Bilancio 2026
IMU/TASI quote arretrate	media semplice	55,30%	774.700,00	44,70%	346.328,84	346.328,84	346.400,00
Mensa scolastica	media semplice	99,28%	860.000,00	0,72%	6.180,90	6.180,90	6.200,00
Sanzioni Codice della Strada	media semplice	43,06%	950.000,00	56,94%	540.965,49	540.965,49	541.000,00
Ruoli codice della strada - rateizzazioni	media semplice	78,08%	50.000,00	21,92%	10.959,90	10.959,90	11.000,00
Sanzioni amministrative	media semplice	60,64%	15.000,00	39,36%	5.904,46	5.904,46	6.000,00
Canoni locazione	media semplice	72,61%	65.000,00	27,39%	17.800,57	17.800,57	17.800,00
Rimborso utenze	media semplice	82,04%	180.000,00	17,96%	32.327,78	32.327,78	32.400,00
Canone Patrimoniale Unico	media semplice	96,72%	380.000,00	3,28%	12.451,72	12.451,72	12.500,00
totale			3.274.700,00		972.919,67	972.919,67	973.300,00

esercizio	importo minimo del FCDE	Importo iscritto in Bilancio
2026	972.919,67	973.300,00
2027	917.094,97	919.450,00
2028	918.494,97	919.500,00

Si ricorda, infine che l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno

e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Ai sensi del punto 5.4 del Principio contabile applicato n.2 concernente la contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011), "Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese." [...]

Per quanto riguarda la sua composizione, il medesimo punto 5.4 prevede che: "L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato". [...]

"In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi."

Il fondo pluriennale è così composto:

Fondo pluriennale vincolato entrata	2026	2027	2028
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese conto capitale	1.336.977,33	0,00	0,00
TOTALE FPV ENTRATA	1.336.977,33	0,00	0,00

Fondo pluriennale vincolato spesa	2026	2027	2028
Di cui Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Di cui Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE FPV SPESA	0,00	0,00	0,00

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2025 distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti all'ente.

Nel Bilancio finanziario di previsione finanziario 2026/2028 è possibile applicare al bilancio di previsione l'avanzo presunto relativo ai fondi vincolati.

L'Ente può applicare al bilancio di previsione i fondi vincolati che risulteranno dall'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Tale facoltà riguarda tutti i fondi vincolati a prescindere dalla natura dei vincoli (mutui, trasferimenti correnti, trasferimenti di parte capitale) e a prescindere dall'anno in cui si è formato l'avanzo. È quindi possibile applicare l'avanzo vincolato sia che provenga dai vincoli determinati dall'approvazione dell'ultimo rendiconto approvato (esercizio 2024), sia che derivi da vincoli costituiti nell'ultimo esercizio (2025). Questo per agevolare la realizzazione di quanto risulta già finanziato con entrate specificamente destinate.

La tabella sotto riportata evidenzia la composizione dell'avanzo di amministrazione presunto 2025

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
(=)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	10.176.123,59
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	1.471.135,10
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	15.469.471,96
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	18.136.824,81
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	-
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	244.291,54
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	-
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione 2025	9.224.197,38
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	2.313.400,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	500.000,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	452.498,61
(+)	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	50.000,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	208.462,01
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	1.336.977,33
(=)	Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	9.506.583,45
2) Composizione del risultato presunto di amministrazione al 31/12/2025:		
	Parte accantonata	
	Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2025	4.964.808,41
	Fondo anticipazioni liquidità	-
	Fondo perdite società partecipate	-
	Fondo oneri contenzioso	-
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	42.700,00
	Altri accantonamenti	706.744,85
	Totale parte accantonata	5.714.253,26
	Parte vincolata	
	Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	1.328.752,72
	Vincoli derivanti da trasferimenti	271.600,13
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	129.110,73
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	450.000,00
	Altri vincoli	-
	Totale parte vincolata	2.179.463,58
	Parte destinata agli investimenti	
	Totale parte destinata agli investimenti	-
	Totale parte disponibile	1.612.866,61

Ai sensi dell'art. 11, comma 6 lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011, si riporta di seguito l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2025, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti e da vincoli formalmente attribuiti all'ente.

Fondi vincolati derivanti da leggi e principi contabili e da trasferimenti

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto 2025 ammonta a complessivi euro 2.179.463,58.

Di seguito si riporta specifica delle quote vincolate di cui all'oggetto

quota 10% proventi permessi di costruire (primaria e secondaria) destinate ad abbattimento barriere architettoniche come previsto dall'art. 15 della Legge regionale n. 6/1989	206.946,28
quota 8% proventi permessi di costruire (secondaria) destinato alle strutture di culto di cui al comma 1, dell'art. 70 della Legge Regionale n. 12/2005;	45.221,97
Art. 43, comma 2-bis Legge Regionale n. 12/2015 - Maggiorazione percentuale del contributo di costruzione da destinare ad interventi forestali a rilevanza ecologica per interventi di nuova costruzione che sottraggono superfici agricole	75.172,57
Quota proventi permessi da costruire destinati a finanziare interventi di urbanizzazione primaria e secondaria - spese d'investimento	506.364,87
quota 10% delle alienazioni destinate all'estinzione anticipata dei mutui (DL 78 del 19 maggio 2015)	109.065,00
Quota destinata alle finalità di cui all'art. 208, c. 4, lettera a) Quota obbligatoria 25%	158.040,70
Quota destinata alle finalità di cui all'art. 208, c. 4, lettera b) Quota obbligatoria 25%	67.306,12
Quota destinata alle finalità di cui all'art. 208, c. 4, lettera c) Quota obbligatoria 50%	135.635,21
Ripartizione del fondo incentivi per le funzioni tecniche del fondo previsto dal D.Lgs 36/2023	25.000,00
TOTALE PARTE VINCOLATA DA LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI	1.328.752,72

Bando regionale avviso cultura	387,06
Contributo regionale bando distretto del commercio - D.d.u.o. 30/11/2022	9.599,81
PNRR M1C1 MISURA 1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	11.483,00
Contributo regionale finanziamento progetti art. 17-bis - L.R. 26/2003	202.330,26
Contributo fondazione CARIPLO - Progetto museo del Legno	47.800,00
TOTALE quota vincolata da trasferimenti	271.600,13

Fondi accantonati

La quota accantonata dell'avanzo di amministrazione presunto 2025 ammonta a complessivi euro 5.714.253,26. Di seguito si riporta elenco analitico delle quote accantonate:

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	4.964.808,41
Fondo contenzioso	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	42.700,00
Fondo rinnovo contrattuali	282.209,19
Fondo Indennità fine mandato sindaco	15.183,08
Altri accantonamenti	409.352,58

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2024 distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti all'ente

Nel Bilancio finanziario di previsione 2026/2028 per annualità 2026 è previsto l'utilizzo delle quote vincolate pari ad euro 1.146.400,00 derivanti da:

- Quota destinata alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, lett.) quota obbligatoria 25% (euro 48.950,00)
- Quota destinata alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, lett. b) quota obbligatoria 25% (euro 20.000,00);
- Quota destinata alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, lett. c) quota obbligatoria 25% (euro 134.900,00)
- Quota proventi permessi da costruire destinati a finanziare interventi di urbanizzazione primaria e secondaria - spese d'investimento (euro 512.550,00)
- Ripartizione del fondo incentivi per le funzioni tecniche previsto dal D.Lgs. n. 36/2023

(25.000,00);

- Vincoli derivanti da finanziamenti (euro 129.100,00)
- Vincoli derivanti da alienazione beni immobili (euro 275.900,00)

Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Si dà atto che il Comune non ha rilasciato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti, ai sensi dell'art. 207 del TUEL e, conseguentemente, non sussistono interessi passivi relativi ad operazioni di indebitamento garantite dal Comune.

Elenco delle partecipazioni possedute

Ai sensi dell'art. 11-*quater* del D.Lgs. 118/2011 si definisce **società controllata** da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Le società controllate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

In fase di prima applicazione del D.Lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Ai sensi dell'art. 11-*quinquies* del D.Lgs. 118/2011, per **società partecipata** da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Le società partecipate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

Le **società controllate**, alla data del 14.11.2024, del Comune sono le seguenti:

Denominazione	attività	% partecipazione
Ge.S.Cor. S.r.l. www.gescor.it	L'attività comprende la vendita di specialità medicinali, prodotti galenici, prodotti parafarmaceutici, omeopatici, presidi medico-chirurgici, articoli sanitari, alimenti per la prima infanzia, prodotti dietetici speciali, complementi alimentari, prodotti apistici, integratori della dieta, erboristeria, apparecchi medicali ed elettromedicali, cosmetici ed altri prodotti normalmente in vendita nelle farmacie. Servizi di natura sociale e/o educativa e altri servizi previsti dall'art. 3 dello Statuto modificato a dicembre 2022	100%

Le **società partecipate** del Comune sono le seguenti:

denominazione	attività	% partecipazione
Consorzio dei Navigli S.p.A. www.consorzionavigli.it	La società ha come scopo principale la gestione del servizio integrale di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili agli urbani, anche provenienti da insediamenti produttivi, artigianali o industriali, nonché la gestione del servizio di raccolta differenziata nell'ottica di creare una cultura per la riduzione dei rifiuti. In subordine si occupa della promozione turistica del territorio.	3,68%
A.S.M. S.r.l. www.asmmagenta.it	Società a capitale interamente pubblico operante in vari settori	0,27%
CAP HOLDING S.p.A. www.gruppocap.it	Gestione ed erogazione servizi pubblici afferenti ciclo integrato acque, che comprende i pozzi, serbatoi, depuratori, reti fognarie.	0,5779%

Le **Aziende Speciali** del comune sono le seguenti:

Denominazione	Attività	% partecipazione
Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona "Don Cuni" di Magenta www.servizipersona.it	Gestione dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari integrati trasferiti dai Comuni consorziati, in un più ampio contesto di servizi di aiuto alla persona rivolti a minori, diversamente abili, alle categorie disagiate e agli anziani	13,21%
Afol metropolitana www.afolmet.it	Promozione diritto al lavoro quale servizio sociale rivolto alle persone, alle imprese ed alla collettività tramite attività di formazione e di orientamento	0,34%

I **consorzi** partecipati dal comune sono:

Denominazione	Attività	% partecipazione
Consorzio Energia Veneto CEV www.consorziocev.it	1) l'acquisto in comune, l'approvvigionamento, la distribuzione, la ripartizione di fonti energetiche, in conformità alla normativa nazionale e comunitaria, anche mediante la stipulazione di contratti di fornitura con qualsiasi produttore, distributore o grossista, sia in Italia che all'estero, per conto dei consorziati; 2) la prestazione di servizi di assistenza e consulenza tecnica ai consorziati funzionale alla ottimizzazione delle fonti energetiche utilizzate dagli enti e dalle imprese;	0,11%
Fondazione "Per Leggere – Biblioteche Sud Ovest Milano" www.fondazioneperleggere.it	Fondazione per la promozione della lettura	1,81%

